

- LICEO LINGUISTICO PARITARIO “G. GALILEI” -
D.M. 28-06-2002

Via Scarpa, 2 – 31100 Treviso – Tele 0422/404131 fax 403975
www.centrostudigalilei.it segreteria@centrostudigalilei.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Art. 1 - Il Centro Studi "G. Galilei" è un'organizzazione scolastica che ha come fine la formazione dell'individuo dal punto di vista culturale ed umano.

Pertanto, da tutti i suoi membri si richiedono: rispetto reciproco, correttezza nei modi e nel linguaggio, serietà di impegno nel lavoro.

Art. 2 - **N**ei locali dell'Istituto il rispetto della persona e del lavoro di ciascuno esige un comportamento responsabile, consono con le finalità formative ed educative del servizio scolastico.

Art. 3 - **P**er raggiungere tali finalità, è necessario che gli studenti, oltre a compiere i loro doveri scolastici, osservino le norme previste dal presente Regolamento.

FREQUENZA

Art. 4 - **L**a frequenza scolastica è obbligatoria.

Art. 5 a) **G**li studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con puntualità.

b) **L**Istituto apre alle ore 7,30. L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8,15.

c) **N**on sono ammessi ritardi né uscite anticipate.

Gli studenti non saranno accettati a scuola dopo l'inizio della seconda ora; eventuali eccezioni saranno autorizzate solo dalla Presidenza per gravi e comprovati motivi e, comunque, mai oltre l'inizio della terza ora.

I permessi saranno concessi solo ed esclusivamente dalla Direzione /Presidenza.

d) **G**li studenti che, per motivi dovuti agli orari dei mezzi di trasporto, sono costretti ad arrivare in ritardo o devono uscire in anticipo rispetto al proprio orario giornaliero di lezione, devono presentare richiesta scritta motivata e documentata alla Presidenza; tale richiesta deve essere sottoscritta dal genitore o da chi ne fa le veci e avrà validità annuale.

e) **Q**ualora lo studente debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, dovrà presentare motivata richiesta scritta alla Presidenza **entro la 1° ora di lezione**, ed ottenere l'autorizzazione.

f) **D**opo **cinque** ritardi per quadrimestre, si potrà essere ammessi alle lezioni solo se un genitore o chi per esso giustificherà personalmente, in Presidenza, il motivo dei ritardi.

ASSENZE

Art. 6 - **L**o studente deve comunicare preventivamente alla Presidenza la propria assenza o, se ciò non fosse possibile, **anche telefonicamente**, entro il giorno in cui la stessa si verifica.

In caso contrario e soprattutto per assenze frequenti, la Presidenza assumerà direttamente informazioni presso il domicilio dello stesso.

Art. 7 - **L**e assenze e i ritardi vengono giustificati tramite l'apposito libretto debitamente firmato dai genitori all'atto della consegna.

Gli studenti, nel giorno successivo all'assenza, sono tenuti a presentare la giustificazione che deve essere verificata e registrata sul giornale di classe dall'insegnante della prima ora di lezione dei corsi con orario antimeridiano.

Gli insegnanti che accertino la mancanza della dovuta giustificazione devono inviare l'alunno in Presidenza per i provvedimenti del caso.

Per le assenze superiori a cinque giorni lo studente deve esibire certificato medico.

Se sono previste assenze per importanti motivi familiari o impegni sportivi superiori ai cinque giorni, va data comunicazione anticipata alla direzione della scuola.

Al rientro dell'alunno questi presenterà apposita giustificazione con firma del genitore.

INTERVALLO E SPOSTAMENTI

Art. 8 - a) **P**er tutte le classi è fissato un intervallo di 15 minuti, tra la 3^a e la 4^a ora di lezione: l'inizio e la fine dello stesso saranno annunciati dal suono della campanella.

Non saranno permessi o tollerati anticipi o, tantomeno, prolungamenti.

In particolare, coloro che usufruiscono del servizio bar dovranno farlo rispettando tale orario.

Durante l'intervallo la sorveglianza è effettuata a turno dagli insegnanti incaricati, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e decoroso.

b) **N**on è consentito accedere alla sala bar durante le ore di lezione, né durante il cambio d'ora né in ore in cui una classe dovesse rimanere scoperta per assenza o ritardo imprevisto di un docente.

c) **I**l servizio bar è sicuramente utile, ma dovrà essere usato rispettando scrupolosamente tali disposizioni, in caso contrario potrà essere sospeso.

d) **A**l cambio dell'ora gli studenti sono tenuti a rimanere nelle proprie classi.

Non sono consentite soste e disturbo nei corridoi.

e) **E'** permesso uscire durante le ore di lezione solo in caso di reale necessità e uno studente alla volta, a discrezione dell'insegnante.

f) **I**n caso di spostamento nei laboratori, palestra e durante l'intervallo, gli studenti dovranno provvedere a custodire i propri effetti personali di valore poiché la scuola non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi.

DIVIETO DI FUMARE

Art. 9 - **E'** assolutamente **vietato fumare** in tutti i locali della scuola sia per gli studenti che per i docenti.

Si ricorda che la legge in vigore (L. n. 584/75, art.7) prevede precise sanzioni contro i trasgressori, per le quali si conoscono già le procedure di applicazione.

BIBLIOTECA E SERVIZI DI SEGRETERIA E DI DUPLICAZIONE

Art. 10 - a) **G**li studenti possono accedere ai servizi di segreteria, di duplicazione e di biblioteca secondo l'orario esposto e con le modalità fissate per l'erogazione di tali servizi.

b) **L'**utilizzo dei testi e dei vocabolari in dotazione alla biblioteca scolastica deve avvenire in modo rispettoso degli stessi: pertanto, non devono essere apposte su di essi scritte o annotazioni a penna e devono essere riposti negli appositi scaffali subito dopo l'uso.

c) **I**l prestito dei libri della biblioteca scolastica per uso domestico dovrà risultare da un'apposita scheda, datata e firmata dal richiedente.

Per consentire a tutti gli studenti di poter utilizzare a turno i testi della biblioteca, il prestito avrà la durata massima di giorni 20.

Questo servizio verrà effettuato tramite l'insegnante della materia.

d) **S**ono effettuabili fotocopie solo ad uso didattico.

E' previsto l'utilizzo del fotocopiatore con una tessera da richiedere in segreteria.

Durante le ore di lezione è severamente vietato fare fotocopie.

La Segreteria non effettua in nessun caso servizio di duplicazione.

DANNI AI LOCALI E ALLE SUPPELLETTILI

Art. 11 - a) **Il decoro dei locali e la conservazione in buono stato delle suppellettili scolastiche sono nell'interesse di tutti e rimangono affidati in primo luogo al senso di responsabilità e al corretto comportamento degli studenti.**

Eventuali danni dovranno essere risarciti da coloro che individualmente o collettivamente li avranno provocati.

Nel caso in cui non si individui il responsabile, l'attribuzione e il risarcimento del danno saranno riferiti alla classe per intero.

b) **E' assolutamente vietato scrivere sui muri, sui banchi, gettare carte o rifiuti di ogni genere sul pavimento.**

Tutti sono tenuti a riporre tali rifiuti nei contenitori appositamente collocati nelle aule, nei corridoi, nei servizi igienici.

Inoltre non si devono lasciare sotto i banchi rifiuti o attaccare gomma da masticare.

I cancellini non devono essere puliti fuori della finestra.

c) **La scuola declina ogni responsabilità per eventuali casi di smarrimento, sottrazione o danno di oggetti personali di valore che non siano stati preventivamente affidati alla Segreteria o alla Presidenza.**

COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI

Valutazione del comportamento degli studenti

Art. 12 A partire dall'anno scolastico 2008/2009, per effetto dell'art. 2 del D.L. 28 agosto 2008, la valutazione del comportamento degli studenti è espressa in decimi.

Essa viene attribuita dal Consiglio di classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente.

L'insufficienza, a partire dal 5, determinerà la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il comportamento degli studenti dovrà essere improntato al massimo rispetto reciproco, per le istituzioni e per l'ambiente che li ospita.

a) **E' fatto assoluto divieto** agli studenti di partecipare alle lezioni, con telefonini accesi.

Il disturbo arrecato da tali apparecchi in funzione, oltre ad essere un evidente manifestazione di cattivo gusto, non favorisce la concentrazione e costituisce una dannosa interruzione del lavoro degli insegnanti. Pertanto l'uso improprio del cellulare durante le ore di lezione sarà segnalato sul registro di classe.

Eventuale comunicazione con le famiglie sarà assicurata dall'ufficio di Segreteria.

Per i trasgressori scatteranno sanzioni disciplinari, compreso quello del ritiro temporaneo del cellulare durante le lezioni e la restituzione, se necessario, al termine delle stesse, in presenza dei genitori.

In tal senso sono state emanate, in data 15/03/2007, dal Ministro della P.I. delle "linee di indirizzo" che consentono ai docenti il ritiro dei cellulari e alle scuole di irrogare sanzioni disciplinari, ispirate all'art. 4 dello statuto delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie superiori (D.P.R. 249/del 24/06/1998).

E' vietato inoltre l'uso di qualsiasi apparecchiatura elettronica non didattica.

b) **Si ricorda che sottrazione di materiale o beni della scuola, manomissione o danneggiamenti degli stessi, costituiscono reato oltre che atto di vandalismo.**

c) **Costituiscono inoltre colpa grave:**

1. **Offesa anche verbale alla persona, a qualunque ruolo essa appartenga.**

2. **Sottrazione di beni altrui o della comunità scolastica.**

3. **Le infrazioni al regolamento.**

4. **Falsificazioni delle firme, assenze strategiche.**

5. **Il mancato rispetto della privacy e della dignità personale.**

- d) **Gli studenti che incorrono in tali mancanze sono passibili delle sanzioni previste dall'ordinamento scolastico vigente e dei provvedimenti disciplinari decisi dal Preside.**
- e) **Le suddette mancanze disciplinari potrebbero essere condonate in parte o in tutto in caso di ammissione di colpa o di risarcimento materiale del danno.**
- f) **Per gli studenti che accumulano tre segnalazioni sul registro di classe verranno presi dei provvedimenti.**
- g) **Si ricorda che l'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico, pertanto non sarà tollerato un modo indecoroso di vestire.**
- h) **E' fatto divieto di portare bibite in lattina, mangiare e masticare durante le ore di lezione.**

Diritti degli studenti

- Art. 13 In base al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 art. 2, si ribadisce che ogni studente ha diritto alla formazione culturale e professionale, nel pieno rispetto e per lo sviluppo della propria identità e di quella altrui, aperta comunque alla pluralità delle idee ed alla tolleranza.
- Art. 13. 1 Sempre ispirandosi al D.P.R. sopracitato, il diritto dello studente è quello di essere informato sulla vita organizzativa dell'Istituto, sulle decisioni o norme che regolano la vita della scuola, sull'orientamento post-secondario.
- Art. 13. 2 Lo studente ha diritto a partecipare attivamente alla vita della scuola, sia con meditate e responsabili proposte formative e didattiche, sia con la scelta delle opportunità educative e culturali integrative che la scuola gli offrirà.
- Art. 13. 3 Lo studente ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della propria comunità di appartenenza.
- Art. 13. 4 La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di migliorare quanto più possibile la strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- Art. 14. **Assemblee dei genitori e studenti**
Gli studenti e i genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.
- Art. 14.1. **Assemblee studentesche**
Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.
- Art. 14.2. Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.
- Art. 14.3. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono costituire un comitato studentesco di istituto.

- Art. 14.4. Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.
- Art. 14.5. E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese, nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni ed in numero non superiore a quattro può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'istituto.
- Art. 14.6. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e attività di gruppo.
- Art. 14.7. Gli studenti prima di far richiesta al preside utilizzando l'apposito modulo, concordano, con i docenti in orario di servizio, le due ore previste per lo svolgimento dell'assemblea, onde tutelare un'equa distribuzione della stessa nel complesso dell'intero orario settimanale.
- Art.14.8. Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. Alla assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino.
- Art. 15. **Funzionamento assemblee studentesche**
- Art. 15. 1. L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio d'istituto.
- Art. 15. 2. L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.
- Art. 15. 3. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al preside tramite domanda scritta.
- Art. 15 . 4. Il preside ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento e in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

ASSICURAZIONE

- Art. 16 - All'atto dell'iscrizione, ogni studente è assicurato contro gli infortuni, e per la R. C., con polizze contratte con **Uni One Assicurazioni** S.p.A. - Ag. Treviso. Dette polizze assicurano altresì i viaggi d'istruzione e le visite guidate.

La Preside
Prof.ssa Filippina Arena



Il direttore dei Corsi
Prof. Sandro Spigariol

